

**PRESIDENZA**

Egregio Presidente  
Sen. Altero Matteoli  
Presidente Commissione  
Lavori pubblici, Comunicazioni  
Senato della Repubblica

Egregio Senatore  
On. Stefano Esposito  
Commissione  
Lavori pubblici, Comunicazioni  
Senato della Repubblica

Egregi Senatori  
Membri della Commissione  
Lavori pubblici, Comunicazioni  
Senato della Repubblica

Roma, 10 marzo 2015

**OGGETTO: Audizione Fondazione disegno di legge delega per il recepimento delle nuove direttive in materia appalti**

La Fondazione Architetti Ingegneri Liberi Professionisti Iscritti a Inarcassa è un organismo creato da *INARCASSA*, l'ente per la previdenza e l'assistenza degli Ingegneri ed Architetti liberi professionisti fondato nel 1958 e dal 1995 costituente un'associazione privata.

Gli stessi Organi di gestione della Cassa di Previdenza hanno costituito la summenzionata Fondazione, che mi onoro di presiedere, e che in data 4 aprile 2012 ha ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica presso la Prefettura di Roma.

Scopo precipuo della Fondazione, sin dalla sua costituzione, è stato quello di predisporre tutti gli strumenti atti a garantire la più corretta ed adeguata tutela alla categoria degli architetti e agli ingegneri che svolgono la libera professione in forma esclusiva.

Proprio in quest'ottica di tutela e di supporto alla categoria ma anche nel più generale pubblico interesse, oggi la Fondazione, in occasione dell'audizione nell'ambito dell'esame del disegno di legge delega per il recepimento delle nuove direttive in materia di appalti, pone all'attenzione Vostra alcune questioni che si ritengono essenziali per contribuire all'eliminazione di distorsioni ed erronei

comportamenti, tutti responsabili della creazione, negli anni, dei noti mali nella gestione dei lavori pubblici quali: ricorso eccessivo a varianti, superi di spesa, qualità complessiva delle opere, per non citare i ben più deleteri fenomeni di corruzione e malaffare.

La prima questione, la più importante, è quella della **qualità del progetto come evidenziato anche dal Presidente Cantone nel corso dell'audizione svoltasi lo scorso 18 febbraio.**

Nella riscrittura della normativa sugli appalti pubblici chiediamo - come Fondazione - di rifarsi alle procedure presenti nel resto d'Europa, con particolare riferimento alle norme vigenti in Germania, ove, nelle gare di appalto dei servizi di ingegneria e di architettura, la concorrenza avviene sulla qualità e non sul prezzo.

Infatti, le procedure prevedono che la selezione possa avvenire sul prodotto (concorso di progettazione) o sui professionisti. In questo ultimo caso, la valutazione viene operata sulla complessiva, comprovata, qualità professionale dei concorrenti. L'insieme delle valutazioni sull'attività professionale svolta (giudizi dei collaudatori dei committenti, di pubblicazioni di settore, di soggetti terzi) che da noi fino ad ora è stato quantitativamente usato per la qualificazione, in Germania, diviene elemento qualitativamente portante di selezione. Quindi, nelle selezioni dei professionisti non è certo importante la dimensione organizzativa, molte volte più formale che reale, ma i contenuti qualitativi del loro operare.

La componente dell'offerta economica ha incidenza ponderale minima: massimo il 5%.

La qualità del progetto, sia sotto il profilo concettuale, sia sotto quello meramente tecnico, è un valore assoluto ed è alla base per determinare il raggiungimento degli obiettivi richiesti in una opera pubblica ed il primo, reale, risparmio per la pubblica Amministrazione.

Questo è il tema fondamentale che deve essere affrontato nella nuova normativa:  
**si alla concorrenza, ma sulla qualità e non sul prezzo!**

Molti altri temi specifici dovranno poi essere affrontati relativamente agli appalti dei servizi di Ingegneria e di architettura. Tra questi:

- **il ruolo dei servizi tecnici pubblici** cui, a nostro avviso, sarebbe opportuno venissero essenzialmente affidati compiti di reale e seria programmazione e, soprattutto, di approfondito controllo di tutte le fasi della realizzazione: dalla progettazione alla costruzione;
- **una rivisitazione sostanziale** nei riguardi dei **concorsi di progettazione** così come degli **appalti integrati**;
- **un ripensamento complessivo merita anche, in funzione delle soglie, la fissazione dei requisiti d'accesso in modo da consentire**

**anche ai più giovani, o meno strutturati, di accedere alle gare:** in assoluto, questo dovrebbe soprattutto avvenire in occasione di procedure ove a base di valutazione è il prodotto (progetto).

Oggi che l'attività Parlamentare e di Governo può finalmente intervenire concretamente nella riscrittura complessiva della norma sui lavori pubblici, riteniamo doveroso porci quale parte attiva nel processo di revisione e questo, oltre che nell'interesse della nostra categoria, anche nella volontà di poter positivamente incidere per la ripresa del "mondo del costruire".

Il Presidente della Fondazione  
Architetti Ingegneri Liberi Professionisti  
Iscritti a Inarcassa

Arch. Andrea Tomasi